



COMUNE DI CUNEO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA PER I DIPENDENTI DEL COMUNE DI CUNEO ATTRAVERSO UNA GESTIONE ELETTRONICA

Articolo 1

Amministrazione aggiudicatrice oggetto e valore dell'appalto

Amministrazione aggiudicatrice:

Denominazione ufficiale: **COMUNE DI CUNEO**

Indirizzo postale: Via Roma n. 28

Città: **CUNEO** Codice Postale: 12100 Paese: **ITALIA**

Punti di contatto: **Settore Ragioneria**

All'attenzione di Gallo Spirito

Telefono: 0171 444261 Fax: 0171 444284

Posta elettronica: spirito.gallo@comune.cuneo.it

Profilo committente (URL): www.comune.cuneo

L'appalto ha per oggetto il servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti del Comune di Cuneo, da attivarsi mediante una carta (badge) elettronica (c.d. buono pasto elettronico) utilizzabile in locali convenzionati con la ditta aggiudicataria.

Il sistema dovrà essere conforme alle specifiche tecniche descritte nel presente capitolato.

L'importo annuo presunto della fornitura, riferito ad un numero preventivato di 45000 buoni/anno, è di **€ 270.000,00 al netto di IVA.**

Il valore suddetto è puramente indicativo, essendo il numero dei buoni pasto soggetto a modificazione, per difetto o per eccesso, in base alle variazioni che potrebbero intervenire sul numero degli aventi diritto in corso contrattuale, senza che ciò costituisca ragione di modifica delle condizioni economiche dell'affidamento in oggetto.

Categoria del servizio: 27

CPV: **30199770**

Articolo 2 Durata del Contratto

Il servizio ha durata **quadriennale** decorrente dalla data del 1° aprile 2010, o dalla diversa data definita in sede di aggiudicazione.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere al rinnovo del contratto per una durata massima pari a quella iniziale, qualora ne ricorrano i presupposti di legge e secondo le modalità e condizioni previsti dalla legge stessa. Tale facoltà dovrà essere esercitata con preavviso di almeno due mesi dalla scadenza.

In ogni caso, su richiesta del Comune almeno 15 giorni prima della scadenza del termine, la ditta appaltatrice avrà l'obbligo di continuare il servizio, alle medesime condizioni convenute, per ulteriori 90 giorni decorrenti dalla data di scadenza del contratto o del suo eventuale rinnovo.

Articolo 3 Descrizione del servizio Obblighi a carico dell'impresa aggiudicataria

La ditta aggiudicataria garantisce ed organizza il servizio di mensa per i dipendenti dell'Amministrazione Comunale appaltante mediante carte di rilevamento personali aventi le caratteristiche di cui al successivo art. 5 e da utilizzare con le modalità di cui al successivo art. 7, attraverso una rete di esercizi, tutti necessariamente provvisti delle prescritte licenze di somministrazione, convenzionati con la ditta aggiudicataria e dotati di appositi terminali di rilevazione delle transazioni, la cui fornitura, installazione e assistenza tecnica sono a carico della ditta aggiudicataria.

Tutti i locali convenzionati dovranno svolgere le attività previste dall'art. 4 del D.P.C.M. 18/11/2005 e precisamente:

- a) le somministrazioni di alimenti e bevande effettuate dagli esercizi di somministrazione di cui alla legge 25/8/1991 n. 287, ed alle eventuali leggi regionali in materia di commercio, nonché da mense aziendali ed interaziendali;
- b) le cessioni di prodotti di gastronomia pronti per il consumo immediato, effettuate, oltre che dagli esercizi di somministrazione, mense aziendali ed interaziendali, da rosticcerie e gastronomie artigianali i cui titolari siano iscritti all'albo di cui all'art. 5, primo comma, della legge 8 agosto 1985 n. 443, nonché dagli esercizi di vendita di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114 ed alle eventuali leggi regionali in materia di commercio, legittimati a vendere i prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare.

Il numero dei locali da convenzionare e la loro ubicazione, a pena esclusione dalla gara, **non dovrà essere inferiore a 20**, così ripartiti:

- almeno 12 esercizi (di cui almeno 10 della tipologia di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 4 del D.P.C.M. 18/11/2005) ubicati nell'area delimitata in colore **rosso** nella cartografia allegata al presente bando;
- almeno 8 esercizi (di cui almeno 5 della tipologia di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 4 del D.P.C.M. 18/11/2005) ubicati nell'area delimitata in colore **blu** nella cartografia allegata al presente bando.

I locali da convenzionare offerti in sede di gara in numero superiore al numero minimo richiesto, dovranno comunque essere ubicati esclusivamente, pena esclusione dalla gara, nelle sopra individuate due aree. Per tali locali la ditta offerente potrà scegliere la tipologia e l'ubicazione, sempre nell'ambito delle due aree individuate.

L'appaltatore dovrà fornire al Comune l'elenco riportante la ragione sociale, l'indirizzo e la tipologia del locale degli esercizi convenzionati.

L'impresa aggiudicataria dovrà sempre garantire, per tutta la durata dell'appalto, il numero degli esercizi convenzionati indicati in sede di offerta, nel rispetto della tipologia ed ubicazione territoriale degli stessi. Il Comune si riserva di chiedere nel corso del contratto l'istituzione di ulteriori punti di ristoro, fino ad un massimo del 20 per cento del numero minimo richiesto qualora quelli convenzionati non fossero in grado di assolvere, con modalità giudicate soddisfacenti dal Comune, il servizio.

Ove emergano inadempienze da parte degli esercizi convenzionati la ditta aggiudicataria dovrà provvedere in merito, anche mediante l'esclusione degli esercizi inadempienti ed alla loro sostituzione, nell'ambito della stessa zona, con altri esercizi di medesima tipologia.

Analogamente la ditta aggiudicataria si impegna ad escludere dalla rete degli esercizi convenzionati e a sostituire quelli che, su segnalazione del Comune, presentano pendenze nei confronti dell'ente per inadempienze nel pagamento dei tributi comunali e/o altre spettanze.

L'aggiudicatario dovrà inoltre comunicare al Comune le risoluzioni delle convenzioni che interverranno nel corso dell'appalto e procedere a convenzionare altri esercizi in sostituzione aventi stessa tipologia e ubicazione di quelli cessati.

La sostituzione degli esercizi, per qualunque delle suddette cause, dovrà avvenire nel termine massimo di 15 giorni dall'avvenuta ricezione di richiesta da parte del Comune o dalla data di risoluzione della convenzione.

La ditta aggiudicataria dovrà garantire, per tutta la durata del contratto, la possibilità di consumare i pasti esclusivamente nei giorni e nelle fasce orarie stabilite dal Comune appaltante e che verranno comunicati alla ditta.

La ditta aggiudicataria dovrà fornire, entro **30** giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione, pena risoluzione dell'affidamento e incameramento della cauzione, prova di avere attivato il numero di convenzioni indicate in sede di offerta. Entro lo stesso termine dovrà installare nei locali convenzionati i terminali di rilevazione, attivandoli e rendendoli operativi.

L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere a proprie spese, pena risoluzione dell'affidamento e incameramento della cauzione, alla prima fornitura e consegna delle carte elettroniche aventi le caratteristiche di cui all'art. 5, nella quantità presunta di n. 400 carte personalizzate con cognome e nome del dipendente e relativo numero di matricola, oltre a n. 60 carte "jolly" entro 20 giorni solari consecutivi dalla data di ricevimento da parte del Comune della relativa richiesta e contestualmente provvedere alla attivazione delle carte personalizzate con i vincoli giornalieri e per le fasce orarie di utilizzo stabilite e comunicate alla ditta dal Comune. Le successive forniture dovranno avvenire entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento dell'ordine. In caso di furto o smarrimento di carte la ditta appaltatrice dovrà provvedere, entro 24 ore dal ricevimento della denuncia, al blocco delle stesse.

L'impresa aggiudicataria dovrà pagare i corrispettivi dovuti agli esercizi convenzionati secondo quanto offerto in sede di gara ed entro il termine indicato nell'offerta stessa. Tale termine, pena esclusione dalla gara, non potrà essere superiore a novanta giorni.

Articolo 4
Caratteristiche tecniche del sistema di gestione

Il sistema informatico adottato dalla ditta aggiudicataria dovrà essere in grado di:

- consentire le funzioni di controllo sull'uso delle singole carte con verifica della data, ora, locale in cui il dipendente ha usufruito del servizio;
- rilevare il nominativo e il numero di matricola del dipendente;
- rilevare l'eventuale numero progressivo attribuito al badge;
- indicare se la registrazione si riferisce all'utilizzo del badge o ad un buono manuale sostitutivo;
- consentire l'uso della carta una o più volte nei giorni e fasce stabiliti dal Comune per categorie di dipendenti;
- consentire l'elaborazione di statistiche (per periodi, per dipendente, per locale convenzionato, ecc.).

I dati e le informazioni dovranno essere resi disponibili e scaricabili dal sito web con funzioni di filtro che consentano la ricerca ed estrazione dei dati secondo la diversa natura. Gli stessi dati dovranno essere disponibili in formato excel.xls o in formato testo con valori delimitati da separatore di elenco (.c.s.v.).

Inoltre dovrà essere consentita l'estrazione delle transazioni pasto avvenute in un determinato periodo, secondo il tracciato record specificato nell'allegato posto in calce al presente bando, al fine di permettere di interfacciare il sistema di gestione della ditta aggiudicataria con il sistema di gestione e controllo delle presenze del personale in dotazione al Comune appaltante.

Se ritenuto opportuno dal Comune, al fine di garantire l'integrità, l'autenticità ed il non ripudio dei dati, i files, anche quelli generati e scaricabili dal web, dovranno essere sottoscritti con la firma digitale di un legale rappresentante della impresa aggiudicataria o persona da lui delegata, utilizzando un certificato rilasciato da un certificatore iscritto nell'elenco dei certificatori presso l'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (es. Infocamere, Poste.it, BNL multiservizi, ecc.).

Si precisa infine che tutte le funzionalità web devono funzionare correttamente in presenza di "server proxy" che richiede autenticazione; inoltre dovrà funzionare correttamente con Microsoft Windows XP Professional, utilizzato con credenziali di "User".

In caso di mancato funzionamento del sistema informatico per qualsiasi causa, la ditta aggiudicataria dovrà attivare un sistema sostitutivo tramite moduli manuali che consenta, comunque, sia la consumazione del pasto da parte del dipendente che la successiva rilevazione dei dati. In caso di mancato funzionamento e guasti del sistema informatico e/o delle apparecchiature ubicate presso i locali convenzionati, la ditta appaltatrice dovrà provvedere alla riparazione o sostituzione entro il giorno lavorativo seguente alla segnalazione del guasto, fermo restando il diritto del dipendente alla fruizione del pasto.

Tutte le spese relative alla fornitura del servizio sono a carico dell'impresa aggiudicataria, comprese quelle derivanti da danni, da chiunque cagionati, o da guasti di qualsiasi tipo a cui possa essere soggetto il sistema informatico che costituisce supporto del servizio medesimo, nonché l'installazione

di terminali presso gli esercizi convenzionati e quant'altra spesa necessaria al regolare funzionamento del servizio. L'aggiudicatario dovrà inoltre provvedere ad istruire presso la sede del Comune i dipendenti dell'ente riguardo all'uso del sistema informatico di cui trattasi.

Articolo 5

Caratteristiche delle carte

La ditta aggiudicataria fornirà al Comune le carte di rilevamento di dimensioni e materiale del tutto simili a quelle utilizzate per le carte "bancomat" che dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- dicitura "Comune di Cuneo" e relativo logo e codice fiscale;
- indicazione della ditta (ragione sociale, codice fiscale) aggiudicataria e titolare delle convenzioni;
- indicazione dell'eventuale numero progressivo attribuito alla carta;
- indicazione del cognome, nome e matricola del dipendente;
- termine temporale di utilizzo;
- essere dotate di banda magnetica vergine su cui sia possibile, da parte dell'ente appaltante, memorizzare informazioni e codici per l'utilizzo nel sistema di rilevazione presenze lavorative in uso presso il Comune di Cuneo;
- riportare ogni altra indicazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente.

Non sono ammesse offerte di carte cosiddette "ricaricabili" in quanto le carte oggetto del presente appalto, non devono contenere valori monetari a scalare a mano a mano che vengono utilizzate.

Articolo 6

Valore e definizione del buono pasto

Il valore facciale del buono pasto elettronico è pari ad **€ 6,00, comprensivo dell'imposta sul Valore Aggiunto** prevista per la somministrazione di alimenti e bevande e corrisponde all'onere stabilito a carico del Comune.

Il Comune si riserva la facoltà di variare, con un preavviso di giorni 30, il valore facciale del buono-pasto. In tal caso:

- sul nuovo valore dovrà essere applicato al Comune lo stesso ribasso percentuale proposto in sede di offerta;
- agli esercizi convenzionati dovrà essere corrisposto il rimborso del buono pasto con l'applicazione della stessa percentuale di sconto con la quale è stato determinato il rimborso offerto in sede di gara.

Articolo 7

Disciplina d'uso

Il buono pasto elettronico è utilizzabile solo dai dipendenti del Comune per usufruire del servizio sostitutivo di mensa, in conformità alle modalità e condizioni previste dal contratto di lavoro e relativi decentrati. In particolare:

- E' vietata la cessione delle carte a terzi e la loro trasformazione in denaro contante;
- Il buono pasto non dà diritto a resto in denaro e non può essere utilizzato per acquisti merceologici non rientranti nel servizio sostitutivo di mensa;
- Al dipendente, in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge in materia, dovrà obbligatoriamente essere rilasciato lo scontrino fiscale.

Articolo 8

Servizi accessori, assicurazioni

L'impresa aggiudicataria è tenuta ad avere stipulato o a stipulare, per tutta la durata dell'appalto, idonee coperture assicurative a favore dei dipendenti del Comune, a garanzia di:

- responsabilità civile verso terzi connessa al consumo dei pasti, con massimale catastrofale non inferiore a quindici milioni di Euro e con massimale per persona non inferiore a un milione di Euro.
- infortuni durante lo spostamento del dipendente dalla propria sede di lavoro all'esercizio convenzionato e viceversa, compresa la permanenza nel locale stesso, con massimale per morte ed invalidità permanente non inferiore, per ciascun rischio, a duecentomila Euro per persona.

Eventuali scoperti e/o franchigie dovranno essere posti a totale carico della ditta appaltatrice.

Copia di tali polizze dovranno essere depositate presso l'Ente entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.

Articolo 9

Responsabilità

La ditta dovrà verificare il possesso da parte degli esercizi convenzionati delle autorizzazioni e licenze di legge. La ditta stessa è responsabile del corretto adempimento da parte degli esercenti delle condizioni del presente capitolato delle quali si fa garante. Il Comune è soggetto terzo ed estraneo al contratto intercorrente tra ditta aggiudicataria ed i pubblici esercizi, per cui nessun onere né responsabilità è imputabile al Comune derivante dal loro rapporto contrattuale ivi compresi i danni che potrebbero conseguire da inosservanza di obblighi giuridici e contrattuali facenti carico direttamente al gestore dei punti ristoro e/o al personale da lui dipendente.

I danni derivanti da inosservanze di prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene, sanitarie, ecc., vigenti negli esercizi commerciali, di cui venisse richiesto il risarcimento al Comune saranno, senza riserve ed eccezioni, a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

Articolo 10

Soggetti ammessi alla gara e requisiti di partecipazione

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 18/11/2005 l'attività di emissione dei buoni pasto può essere svolta esclusivamente da società di capitali con capitale sociale versato non inferiore a settecentocinquanta euro. Le stesse società debbono avere come oggetto sociale l'esercizio dell'attività finalizzata a rendere il servizio sostitutivo di mensa, sia pubblica che privata, a mezzo di buoni pasto e di altri titoli di legittimazione rappresentativi di servizi. Le imprese attive nel settore dell'emissione di buoni pasto aventi sede in altri Paesi dell'Unione europea possono partecipare se autorizzate allo svolgimento di tale attività in base alle norme del Paese di appartenenza.

Per la partecipazione alla gara i concorrenti dovranno essere in possesso:

- dei requisiti richiesti dall'art. 38 D. Lgs. 163/2006;
- dei requisiti di qualificazione economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti dagli articoli 39, 41 e 42 del D.Lgs. 163/2006 così specificati:

1) ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 163/2006:

- iscrizione al registro delle imprese presso la **C.C.I.A.A.**; se appartenenti ad altro Stato della U.E., iscrizione secondo quanto indicato dalla normativa vigente;

2) ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs 163/2006 sono fissati i seguenti requisiti minimi di **capacità economica e finanziaria**:

- dichiarazione concernente il fatturato specifico attinente la gestione dei buoni pasto, sia elettronici che cartacei, realizzato nel triennio 2006/2008 (suddiviso per esercizio). Tale importo non dovrà essere inferiore ad € 2.000.000,00, al netto di IVA per ciascun anno;

3) ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 163/2006 sono fissati i seguenti requisiti minimi di **capacità tecnica**:

- elenco di almeno cinque servizi sostitutivi di mensa a mezzo buono pasto elettronico effettuati negli ultimi tre anni o in corso, per i quali è stata ricevuta certificazione di regolare esecuzione, con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati.

In caso di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006, si precisa che:

- a) il requisito di cui al punto 1) deve essere posseduto da ciascun operatore economico facente parte del raggruppamento;
- b) i requisiti di cui ai punti 2) e 3) devono essere posseduti cumulativamente dagli operatori economici facenti parte del raggruppamento;
- c) ai sensi dell'art. 37 commi 4 e 8 del D.Lgs. 163/2006 l'offerta deve specificare le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati ed essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti.

E' vietata qualsiasi modificazione relativa alla composizione delle associazioni temporanee e/o dei consorzi offerenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Articolo 11 **Varianti**

Ammissibilità di varianti: no

Articolo 12 **Termini e modalità di presentazione dell'offerta**

I concorrenti interessati potranno prendere parte alla gara facendo pervenire al Comune di Cuneo – Settore Legale – Via Roma n. 28 – 12100 Cuneo – a mezzo posta (raccomandata, assicurata o posta celere) o corriere privato, **con esclusione della consegna a mano**, entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno **INDICATO NEL BANDO DI GARA** , un plico sigillato con ceralacca o timbro e controfirmato sui lembi di chiusura, contenente TRE buste: una per i documenti di ammissione alla gara, una contenente l'offerta tecnica ed una per l'offerta economica. Sul plico dovrà essere indicata la ragione sociale della ditta concorrente e dovrà apporsi la seguente dicitura: **“OFFERTA PER L'AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA PER I DIPENDENTI DEL COMUNE DI CUNEO ATTRAVERSO UNA GESTIONE ELETTRONICA ”**.

Sia il plico che le buste interne dovranno essere debitamente sigillati con ceralacca o timbro e controfirmati sui lembi di chiusura.

A. PRIMA BUSTA, recante, a chiare lettere, la dicitura **“Busta A - Documentazione Amministrativa”** conterrà:

- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA** ai sensi del D.P.R. 445/2000, da compilarsi utilizzando preferibilmente il "modello di dichiarazione" predisposto dall'Ente e reperibile sul sito web www.comune.cuneo.it, con sottoscrizione del titolare o di un legale rappresentante, accompagnata da copia fotostatica, anche non autentica, di un documento di identità del sottoscrittore - resa sotto la personale responsabilità del dichiarante.

In caso di raggruppamento di imprese, la dichiarazione di cui sopra dovrà essere resa da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento.

Le imprese straniere dovranno presentare la documentazione equivalente a quella richiesta per le imprese italiane, sulla base della legislazione dello Stato in cui hanno la loro sede legale.

Le firme apposte sugli atti e documenti di autorità estere dovranno essere legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nei Paesi di origine.

- **RICEVUTA**, in originale, **DEL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI, SERVIZI E FORNITURE** (di cui alla Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui lavori pubblici del 26 gennaio 2006 e del 24 gennaio 2008), pari a **Euro 70,00.=** (Euro Settanta/00) da effettuarsi con le seguenti modalità:

1) mediante **versamento online**, collegarsi al Servizio Riscossione contributi sul sito:
www.avcp.it.

Il pagamento online può essere eseguito con carta di credito, carta postepay, conto BancoPostaOnLine, BancoPostaImpresa OnLine.

Nel caso di pagamento con carta di credito, carta postepay o conto BancoPostaOnLine l'utenza deve essere necessariamente registrata anche al sito www.poste.it (tale registrazione è integrata nella registrazione al Servizio Riscossione).

2) mediante **versamento sul conto corrente postale n. 73582561** intestato a Autorità Contratti Pubblici, via di Ripetta 246, 00186 Roma, codice fiscale **97163520584**, riportando nella causale del versamento:

- il codice fiscale del partecipante;
- il codice identificativo gara (C.I.G.) che identifica la procedura: **[INDICATO NEL BANDO DI GARA]**

Gli estremi dei versamenti eseguiti mediante bollettino postale devono essere comunicati al Servizio Riscossione contributi.

Si precisa che il pagamento della contribuzione con bonifico è consentito esclusivamente ai partecipanti esteri

Le coordinate per i bonifici dall'estero sono:

IBAN: IT 75Y 07601 03200 0000 73582561
BIC: BPP II TRR XXX

A comprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta la ricevuta in originale del versamento ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità.

- **GARANZIA A CORREDO DELL'OFFERTA: € 21.600,00** pari al 2 per cento dell'importo quadriennale posto a base di gara sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente.

La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti (allegando copia della quietanza comprovante il deposito presso la tesoreria dell'ente, Banca Regionale Europea, Via Luigi Gallo n. 1 – 12100 Cuneo).

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia del beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 gg. dalla data di presentazione dell'offerta.

Per gli operatori economici, ai quali è stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie Uni Cei En 45000 e dalla serie Uni Cei En Iso/Iec 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, l'importo della garanzia sopra richiamata, purché corredata da tale documentazione, è ridotta del 50%.

La garanzia è, altresì, corredata, **a pena di esclusione**, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, qualora l'offerente risultasse affidatario.

In caso di Associazioni temporanee di imprese ORIZZONTALE, il beneficio della riduzione della garanzia è fruibile solo se tutte le imprese sono in possesso della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000; in caso di Associazioni temporanee di imprese VERTICALE, il suddetto beneficio è attribuito alle imprese in possesso della certificazione di qualità, per la quota parte ad esse riferibili.

- **MODELLO GAP** debitamente compilato e sottoscritto scaricabile dal sito internet: www.comune.cuneo.it

B. SECONDA BUSTA, recante, a chiare lettere, la dicitura **“Busta B - OFFERTA TECNICA”** che dovrà contenere i parametri oggetto di valutazione per l'attribuzione dei punteggi di cui al successivo articolo 13, punto B e precisamente:

1) Progetto tecnico;

- 2) Entità del rimborso del buono pasto agli esercizi convenzionati;
- 3) Termini di pagamento agli esercizi convenzionati;
- 4) Rete degli esercizi che l'appaltatore si impegna a convenzionare entro il termine di 30 giorni di cui al precedente articolo 3.

L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta, per esteso, su ogni foglio, con firma leggibile dall'imprenditore o dal legale rappresentante della società od Ente cooperativo o consorzio o mandatario in caso di riunione di imprese; in caso di associazioni di imprese e/o consorzi non ancora formalmente costituiti, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento e/o consorzio.

La firma dovrà essere leggibile, apposta per esteso: è nulla l'offerta priva di sottoscrizione.

C. TERZA BUSTA, recante, a chiare lettere, la dicitura “**Busta C - OFFERTA ECONOMICA**”

L'offerta, in bollo, redatta in lingua italiana, dovrà contenere il ribasso espresso in unica percentuale, **fissa ed invariabile per tutta la durata dell'appalto**, sul valore facciale del buono pasto di € **6,00**. Sul prezzo scontato verrà applicata l'IVA nella misura di legge.

L'offerta dovrà essere sottoscritta dal concorrente e non potrà presentare correzioni se non espressamente confermate e sottoscritte. L'offerta non potrà essere condizionata, parziale o indeterminata.

Non si darà corso al plico:

1. che non risulti pervenuto, con le modalità di presentazione dell'offerta di cui sopra, entro il termine fissato;
2. sul quale non sia indicata la ragione sociale della ditta e la specificazione della gara;
3. che non sia sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura.

Si farà luogo all'esclusione della gara nel caso che:

1. manchino o risultino incompleti alcuni dei documenti, di cui sopra, richiesti per la presentazione dell'offerta;
2. l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata con ceralacca o timbro e controfirmata sui lembi di chiusura recante l'oggetto della gara ed il nominativo dell'impresa offerente.

Resta inteso che il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Articolo 13

Criteria di aggiudicazione e modalità di attribuzione dei punteggi

L'aggiudicazione del servizio avverrà a seguito di gara con procedura aperta e con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del Decreto Legislativo 163/2006 secondo i seguenti parametri:

A) OFFERTA ECONOMICA:

PESO 60 PUNTI

1) PREZZO: Il concorrente dovrà indicare in numero e lettere lo sconto percentuale che verrà praticato sul valore facciale del buono di € 6,00. Al prezzo scontato si applicherà l'imposta sul valore aggiunto.

Il punteggio massimo verrà attribuito all'offerta con il prezzo più basso. Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio utilizzando la seguente formula:

$$60 \times \frac{\text{prezzo minimo offerto}}{\text{prezzo singola offerta}}$$

Nel prezzo del pasto si considerano interamente compensati tutti i servizi, le prestazioni, le spese ed ogni altro onere espresso e non dal presente capitolato, inerente comunque ai servizi oggetto dell'appalto.

B) OFFERTA TECNICA:

PESO COMPLESSIVO 40 PUNTI così ripartiti:

1) Progetto tecnico

peso 3 punti

a tutte le offerte che prevedono carte elettroniche con requisiti tecnici tali da consentire la memorizzazione, nel microchip integrato, da parte dell'ente, delle informazioni necessarie (certificato digitale, ecc.) al loro utilizzo per l'autenticazione ed il logon mediante smart-card su sistemi Microsoft Windows XP Professional in dominio Microsoft Windows server 2003 e versioni successive verranno attribuiti 3 punti. Alle offerte che non prevedono tale possibilità verranno attribuiti ZERO punti;

2) Rimborso dei buoni pasto agli esercizi convenzionati:

peso 15 punti

Il punteggio massimo è attribuito all'offerta che prevede da parte della società di emissione il rimborso del buono pasto più elevato all'esercizio convenzionato. Alle altre offerte verrà attribuito un minor punteggio utilizzando la seguente formula:

15 x rimborso offerta da valutare
rimborso massimo offerto

3) Termini di pagamento agli esercizi convenzionati: **peso 15 punti**

All'offerta che prevede da parte della società di emissione il pagamento dei corrispettivi dovuti agli esercizi convenzionati nel termine di 30 giorni (Decreto Legislativo 231/2002) dalla data di ricevimento della fattura, verranno attribuiti 15 punti. A chi prevede il termine massimo di 90 giorni il punteggio attribuito è ZERO. A chi prevede un termine intermedio il punteggio sarà attribuito utilizzando la seguente formula:

$$15 \times \frac{(90 \text{ giorni} - \text{giorni singola offerta})}{60 (*)}$$

(*) differenza tra termine massimo e minimo di pagamento

Per termini superiori a 90 giorni l'offerta sarà esclusa dal prosieguo della procedura di gara

4) Rete degli esercizi che l'appaltatore si impegna a convenzionare: **peso 7 punti**

All'offerta che prevede l'impegno ad attivare un numero di convenzioni con esercizi pari ad un numero massimo di 50, comprensivo del numero obbligatorio di locali di cui al precedente articolo 3, verranno attribuiti 7 punti. A chi prevede il numero minimo di 20 locali il punteggio attribuito è ZERO. A chi prevede un numero di locali intermedio il punteggio sarà attribuito utilizzando la seguente formula:

$$7 \times \frac{(\text{numero esercizi offerti} - 20)}{30 (*)}$$

(*) differenza tra numero massimo e minimo dei locali

Saranno escluse dal prosieguo della procedura di gara offerte che prevedono un numero di locali inferiore a 20.

L'assegnazione di tutti i punteggi sarà effettuata, qualora necessario, con arrotondamenti alla quarta cifra decimale che verrà arrotondata all'unità superiore qualora la quinta cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

Il calcolo del punteggio complessivo da attribuire a ciascuna offerta sarà dato dalla somma del punteggio ottenuto dell'offerta tecnica e dall'offerta economica.

L'aggiudicazione sarà a favore del concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio. In caso di uguale punteggio globale si procederà a sorteggio a norma dell'art. 77, comma 2°, del R.D. 827/1924.

Articolo 14 Svolgimento della gara

Nella data e nel luogo previsti nel bando di gara, in prima seduta aperta al pubblico, si procederà alla apertura dei plichi e alla verifica della documentazione amministrativa (**busta A**).

In ottemperanza delle disposizioni di cui **all'art. 48** del D.Lgs 163/2006, nella stessa seduta, si procederà alla estrazione a sorte di un numero di concorrenti non inferiore al 10 per cento delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, ai quali verrà richiesto - tramite fax - la documentazione probatoria dei requisiti economici e tecnici di cui al precedente articolo 10.

A tal fine le ditte interessate devono far pervenire all'amministrazione appaltante, entro 10 giorni dalla richiesta, a pena di esclusione, anche a mezzo fax (ufficio contratti – via Roma n. 28 – fax 0171/444239) la documentazione di cui trattasi consistente in documenti di bilancio, certificati rilasciati dai committenti pubblici o privati, o in genere in altri atti o documenti idonei a dimostrare quanto dichiarato. Qualora tale prova non sia fornita ovvero non confermi quanto dichiarato, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici per i provvedimenti di conseguenza.

La procedura di cui sopra non verrà attuata laddove le società offerenti sorteggiate abbiano già incluso la suddetta documentazione comprovante i requisiti economico-finanziari e tecnici in sede di presentazione dell'offerta in alternativa o in aggiunta all'autocertificazione di cui al precedente art. 12.

In successive sedute, riservate alla commissione di gara appositamente nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, si valuteranno le offerte tecniche (**busta B**).

In seduta pubblica, in data da destinarsi che verrà comunicata via fax ai concorrenti e pubblicata all'albo pretorio e sul sito internet del Comune, si procederà alla apertura delle offerte economiche (**busta C**) e alla assegnazione provvisoria del servizio.

L'aggiudicazione provvisoria è vincolante per l'impresa aggiudicataria, mentre per il Comune il vincolo contrattuale sorgerà al momento della aggiudicazione definitiva.

In conformità all'art. 48 del decreto 163/2006, la ditta aggiudicataria ed il concorrente che segue in graduatoria dovranno, qualora gli stessi non siano compresi fra i concorrenti sorteggiati per la verifica di cui sopra, non oltre il termine stabilito dal Comune, produrre i documenti che comprovano il possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara.

L'aggiudicazione definitiva diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.

Si precisa che il Comune procederà alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempreché ritenuta congrua e conveniente.

Il Comune si riserva il diritto di non procedere alla aggiudicazione ai sensi dell'art. 81, comma 3 del decreto 163/2006.

Le sedute di gara pubbliche sono accessibili a chiunque vi abbia interesse; tuttavia, solo i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero altri soggetti muniti di specifica delega conferita dagli stessi legali rappresentanti potranno formulare osservazioni o richieste di precisazioni a verbale (uno per ciascun concorrente).

Articolo 15

Modalità di fatturazione e pagamento

Il Comune corrisponderà alla ditta aggiudicataria l'importo di € 6,00, diminuito dello sconto offerto in sede di gara, oltre all'IVA, per ogni pasto effettivamente consumato, fermo restando il diritto del dipendente ad usufruire del pasto per il valore facciale di € 6,00.

La ditta aggiudicataria dovrà emettere fattura con cadenza mensile successiva all'erogazione dei pasti. Il corrispettivo sarà versato entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Prima o contestualmente all'invio della fattura mensile dovranno essere messi a disposizione in via informatica (tramite posta elettronica) un file in formato *excel.xls* ed un file in formato *.txt* contenenti la rendicontazione dei pasti cui la fattura si riferisce, in conformità al tracciato specificato nell'allegato posto in calce al presente bando.

Il Comune, al fine di garantirsi in modo efficace sulla puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti alla ditta affidataria del servizio qualora siano state contestate inadempienze nell'esecuzione del servizio, fino alla loro rimozione

Articolo 16

Avvalimento

In caso di avvalimento si applicano le disposizioni di cui all'art. 49 del D.Lgs 163/2006.

Articolo 17

Controlli e penali

Il Comune si riserva di controllare la validità delle prestazioni eseguite dagli esercizi di ristorazione.

Il Comune porterà tempestivamente a conoscenza dell'impresa aggiudicataria gli inadempimenti relativi all'applicazione del contratto.

La ditta aggiudicataria potrà incorrere nel pagamento di una penale graduata in rapporto alla gravità dell'infrazione, fatta salva la risoluzione contrattuale. In particolare il Comune si riserva di applicare, senza pregiudizio di ogni altra azione in merito, le seguenti penali:

- a) Mancata effettuazione del controllo sulla qualità del servizio da parte della ditta appaltatrice: minimo € 200,00, massimo € 1.000,00;
- b) Mancata sostituzione da parte della ditta aggiudicataria, nel termine previsto dall'art. 3, dei locali cessati e di quelli inadempienti: per ogni giorno di ritardo rispetto al termine massimo: € 100,00;
- c) In caso di ritardo, tale da determinare disservizio, nella riparazione del sistema informatico e/o delle relative apparecchiature, nella fornitura o sostituzione delle tessere elettroniche, ovvero nell'espletamento degli impegni assunti con il contratto e comunque in tutti i casi per i

quali è stabilito un termine di adempimento, verrà applicata una penale di € 100,00 per ogni giorno di ritardo;

- d) Ritardo o incompletezza nella trasmissione dei dati relativi alle consumazioni, in relazione anche a quanto previsto dal precedente art. 15, sarà applicata una penale pari ad € 50,00 per ogni giorno di ritardo;
- e) In tutti gli altri casi sarà applicata una penale sufficiente a coprire il danno cagionato al Comune e che sarà determinato di volta in volta a seconda della gravità del danno stesso o degli inconvenienti causati. Per violazione di ogni altra prescrizione il Comune si riserva la facoltà di applicare una penale da un minimo di € 50,00 ad un massimo di € 250,00.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali verranno contestati per iscritto alla ditta aggiudicataria e quest'ultima avrà facoltà di comunicare le proprie controdeduzioni e giustificazioni entro il termine di cinque giorni dal ricevimento delle note di contestazione.

Il Dirigente del Servizio, valutata la natura e la gravità dell'inadempimento ed alla luce delle controdeduzioni e delle giustificazioni eventualmente comunicate dalla ditta, potrà graduare l'entità della penalità da applicare fino al massimo come sopra stabilito.

Il Comune potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto alla ditta aggiudicataria, ovvero, in difetto avvalersi della cauzione.

Nel caso di inadempienze gravi e ripetute da parte della ditta aggiudicataria, regolarmente contestate, il Comune potrà, di pieno diritto, risolvere il contratto a maggiori spese della ditta stessa con diritto al risarcimento degli eventuali danni, oltre ad incamerare la cauzione di cui all'art. 20.

Articolo 18

Tutela dei lavoratori dipendenti

Nell'esecuzione del servizio l'impresa aggiudicataria è tenuta ad applicare ai lavoratori dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro vigente per la categoria nel corso dell'appalto, nonché da quello integrativo territoriale vigente nel luogo in cui si svolgono i lavori come pure ad adempiere a tutti gli obblighi di legge derivanti dalle assicurazioni sociali (invalidità, vecchiaia, disoccupazione, tubercolosi, infortunio, malattia, ecc.) provvedendo, a totale proprio carico, al pagamento dei relativi contributi nei confronti del personale.

L'impresa aggiudicataria è impegnata all'osservanza delle norme e prescrizioni contenute, oltre che nel contratto collettivo nazionale di lavoro vigente per la categoria, anche nelle leggi e nei regolamenti sull'assunzione, tutela, protezione, assicurazione ed assistenza ai lavoratori; è richiamata in particolare la rigorosa osservanza delle norme e prescrizioni, dello stesso contratto collettivo nazionale di lavoro, concernente i trasferimenti del personale.

L'impresa aggiudicataria solleva da ogni e qualsiasi responsabilità il Comune in dipendenza della mancata osservanza dell'impegno di cui ai precedenti commi 1 e 2, con riferimento in particolare al pagamento di quanto spettante al personale dipendente, nonché al versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati ai commi 1 e 2, accertata dal Comune o ad essa segnalata dai competenti Uffici del Lavoro, il Comune medesimo metterà a disposizione delle

competenti autorità il deposito cauzionale definitivo previsto al successivo art. 20 a garanzia del soddisfacimento dei diritti dei lavoratori e del regolare assolvimento degli obblighi d'impresa. L'impresa aggiudicataria non può opporre eccezioni al Comune per l'utilizzo totale o parziale del deposito cauzionale definitivo per i motivi sopra accennati, né ha titolo a risarcimento dei danni. L'inosservanza degli obblighi previsti al presente articolo è causa di risoluzione del contratto ad insindacabile giudizio del Comune e fanno sorgere il diritto per lo stesso al risarcimento di ogni conseguente maggiore danno.

Articolo 19

Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 si informa che:

- La richiesta di dati è finalizzata all'espletamento della procedura in oggetto;
- Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria;
- La conseguenza dell'eventuale rifiuto di ottemperare a quanto sopra consiste nella esclusione dalla partecipazione alla presente procedura concorsuale;
- I soggetti o le categorie di soggetti cui possono essere comunicati i dati sono: 1) il personale dell'ente implicato nel procedimento; 2) gli eventuali partecipanti alla procedura di gara; 3) ogni altro soggetto interessato ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241; 4) altri soggetti del Comune;
- I diritti dell'interessato sono quelli previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196/2003;
- Titolare del trattamento è il Comune, legalmente rappresentata dal Sindaco. Responsabili sono i dirigenti dei settori interessati.

Articolo 20

Cauzione definitiva e sottoscrizione del contratto

In caso di aggiudicazione la ditta affidataria del servizio dovrà costituire una cauzione definitiva ai sensi dell'articolo 113, comma 1, del D.Lgs. 163/2006.

Detta garanzia fidejussoria deve essere conforme allo schema tipo 1.2 del D.M. 12/3/2004, n. 123.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D.Lgs. 163/2006 da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Le spese tutte di contratto, diritti ed ogni altra accessoria sono a carico del deliberatario che dovrà effettuare per esse un congruo deposito all'atto della firma del contratto, che verrà rogato dal Segretario Generale del Comune.

Sarà in ogni caso a carico della ditta affidataria del servizio ogni tassa presente o futura che disposizioni di legge inderogabili non pongano espressamente a carico della stazione appaltante.

Articolo 21

Controversie - Clausola compromissoria

Ogni controversia concernente il presente contratto connessa allo stesso – comprese quelle relative alla sua interpretazione, validità, esecuzione e risoluzione – che non si sia potuta risolvere bonariamente, sarà devoluta a un collegio arbitrale costituito da tre membri, uno di nomina dell'amministrazione comunale, l'altro della ditta e il terzo di comune accordo o, in difetto di accordo, della Camera Arbitrale, ai sensi dell'art. 241 del D. Lgs. 163/2006.

Articolo 22

Fallimento, successione e cessione dell'appaltatore

In caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto il servizio potrà essere affidato ad altro soggetto offerente con le modalità di cui all'art. 140 del D.Lgs. n. 163/06.

In caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, il Comune potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del servizio. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta escluso l'originario.

Si applica l'art. 116 del D. Lgs. 163/2006 nei casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione societaria.

Articolo 23

Validità delle offerte

Le imprese partecipanti rimarranno vincolate alle proprie offerte per **180 giorni** dal termine ultimo di ricevimento delle offerte.

Articolo 24

Lotta alla delinquenza mafiosa

L'aggiudicazione e l'esecuzione del servizio sono soggette alla normativa vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa

Articolo 25

Domicilio

L'aggiudicatario dovrà agli effetti del presente appalto, eleggere domicilio legale in Cuneo.

Articolo 26
Altre informazioni

- I. il recapito del plico contenente i documenti per la partecipazione alla gara rimane ad esclusivo rischio del mittente anche quando il mancato arrivo entro il termine perentorio assegnato sia addebitabile a forza maggiore;
- II. non saranno ammesse offerte condizionate, non sottoscritte od espresse in modo indeterminato;
- III. qualora vi sia discordanza nell'offerta tra i valori in cifre e quelle in lettere, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per il Comune;

Articolo 27
Consultazione e rilascio della documentazione di gara

Ulteriori informazioni sulle condizioni contrattuali di appalto e sulle modalità di esecuzione del servizio di possono essere richieste al Comune di Cuneo – Settore Ragioneria, via Roma 28, 12100 Cuneo (rag. Gallo, tel. 0171/444261 – fax 0171/444284 – e.mail spirito.gallo@comune.cuneo.it).

Il Capitolato speciale di appalto e il modulo dichiarazione sono a disposizione delle imprese partecipanti presso l'ente appaltante: Comune di Cuneo – Settore Ragioneria (tel. 0171/444261 – fax 0171/444284 – e.mail spirito.gallo@comune.cuneo.it) oppure possono essere scaricati dal sito internet del Comune di Cuneo: www.comune.cuneo.it

Articolo 28
Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Rag. Gallo Spirito - tel. 0171 444261

**ALLEGATO AL CAPITOLATO DI APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO
SOSTITUTIVO DI MENSA PER I DIPENDENTI DEL COMUNE DI CUNEO
ATTRAVERSO UNA GESTIONE ELETTRONICA**

**TRACCIATO RECORD FILE ESTRAZIONE PASTI
COMUNE DI CUNEO**

- 1° campo10 CARATTERI numero progressivo transazione (o tutti zeri)
- 2° campo16 CARATTERI numero carta (o tutti zeri)
- 3° campo4 CARATTERI codice cliente COMUNE DI CUNEO
- 4° campo5 CARATTERI codice locale
- 5° campo8 CARATTERI campo standard ad 8 zero
- 6° campo10 CARATTERI campo standard a 10 zero
- 7° campo2 CARATTERI tipologia pasto (01 sta per elettronico)
- 8° campo10 CARATTERI data utilizzo pasto
- 9° campo5 CARATTERI ora utilizzo pasto
- 10° campo4 CARATTERI valore pasto
- 11° campo 8 CARATTERI matricola numerica badge dipendente COMUNE DI CUNEO

ESEMPIO (3 record - gli spazi tra i campi sono stati inseriti solo per l'esempio)

```
0200367554 0910001550004854 0028 03229 00000000 0000000000 01 02/01/2010
12:54      6.00 00000000
0200367555 0910001550009895 0028 03229 00000000 0000000000 01 02/01/2010
12:54      6.00 00000769
0200367556 0910001550009093 0028 03229 00000000 0000000000 01 02/01/2010
12:55      6.00 00001221
```